



Con il festival perugino i più giovani potranno dare libero sfogo alla fantasia



La direzione artistica è affidata a Moony Witcher, nome d'arte della scrittrice Roberta Rizzo



Molti ragazzi presenteranno dei propri scritti e s'incontreranno con autori affermati

Perugia apre le porte alla fantasia

Dal 19 al 22 aprile il Fantasio Festival rappresenterà un momento educativo e di svago per bambini, ragazzi e adulti

DANILO NARDONI

Perugia

Libere la fantasia e la creatività dei giovani e dei giovanissimi sarà possibile a Perugia dal 19 al 22 aprile prossimi. La cornice di una delle più belle città d'arte d'Italia è stata scelta infatti per Fantasio Festival, la prima manifestazione nazionale tutta dedicata ai bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Una grande festa per creare momenti d'incontro dove i più piccoli, attraverso la loro fantasia e creatività, possano essere davvero protagonisti. L'idea è quella di restituire la città ai bambini offrendogli l'occasione di viverla appieno e di riaffermare il loro diritto all'infanzia. Così per quattro giorni il centro storico di Perugia diventerà un grande laboratorio con giochi, competizioni sportive, incontri, dibattiti, mostre, spettacoli e rassegne di teatro, musica, pittura, danza, scienza. Le sue vie e i suoi teatri, gli oratori riportati agli antichi splendori, i chioschi, le piazze e i giardini storici ospiteranno l'evento. La festa, dunque, si svolgerà in corso Vannucci, piazza Italia e piazza IV Novembre, ai giardini Carducci e a San Francesco al Prato, al teatro del Pavone e all'oratorio Santa Cecilia. Per l'occasione anche tutte le stanze della splendida Rocca Paolina ospiteranno le iniziative del Fantasio Festival. L'occasione per la città è importante, soprattutto per ribadire il tracciato da seguire, quello della maggiore fruibilità del patrimonio culturale da parte dei più piccoli.

E la manifestazione ben si inserisce in questo quadro di promozione, espansione e diffusione della cultura.

L'idea di Fantasio Festival nasce dalla creatività di Moony Witcher, pseudonimo di Roberta Rizzo, giornalista, scrittrice e autrice di romanzi e personaggi per bambini, i quali la conoscono attraverso le migliaia di copie di libri venduti in Italia e in diciotto Paesi del mondo. L'iniziativa, oltre ad essere sostenuta da istituzioni umbre e nazionali e da numerosi partners, ha il patrocinio dell'Unicef. All'interno della manifestazione poi, le scuole avranno uno spazio importante perché hanno gradito molto, a giudicare dalle numerose adesioni, l'opportunità di partecipare a un avvenimento che offre la possibilità di associare l'attività didattica alla creatività dei ragazzi. Ogni bambino e ragazzo avrà inoltre la possibilità di vivere il Festival in maniera del tutto personale, con la

partecipazione gratuita a tutte le attività, queste ultime fruibili anche da bambini diversamente abili. Il Fantasio Festival non solo si pone l'obiettivo di favorire la crescita sociale e culturale di bambini e ragazzi attraverso spazi e momenti

di riflessione dedicati a loro, ma offre anche incontri e dibattiti per il pubblico degli adulti, genitori, educatori e insegnanti. In quest'ottica è prevista la partecipazione di esperti, animatori professionisti, personaggi dello spettacolo, scrittori,

giornalisti, artisti ed esponenti del mondo della cultura e della scienza che porteranno il proprio contributo nell'organizzazione delle attività previste.

Durante le quattro giornate del festival saranno moltissimi gli strumenti messi a disposizione dei giovani e giovanissimi perché possano esprimere la loro fantasia e le loro capacità creative, come saranno numerose le iniziative a cui potranno partecipare. Per chi ama esprimersi ci saranno le presentazioni dei lavori che hanno partecipato a due concorsi, uno letterario (riservato a giovani aspiranti scrittori dai 13 ai 26 anni), l'altro che si apre anche ad altre modalità di comunicazione (riservato ai più piccoli). Per chi preferisce le immagini ci saranno laboratori cinematografici e incontri con le realtà virtuali del cinema a tre dimensioni. Posto importante all'interno della rassegna l'avrà anche la scienza e lo stupore delle sue scoperte antiche, con gli incontri

animati sull'Universo, e moderne, con uno sguardo sul mondo dei robot e degli effetti speciali per il cinema. Largo pure a chi ama lavorare con le mani nei laboratori sulle tecniche di illustrazione dei libri o in quelli per la costruzione di draghi tridimensionali, aquiloni, o sculture di carta con il metodo dell'origami. La musica permetterà inoltre di scalare sculture musicali, esalterà i suoni degli strumenti più particolari e l'armonia del corpo, con una estemporanea collettiva di danza. Quest'arte sarà protagonista anche grazie al gruppo musicale Nuove Tribù Zulu - che si esibirà in un concerto-spettacolo in omaggio a Gianni Rodari - e ad Egea Small, la prima etichetta discografica italiana dedicata all'infanzia. Non mancheranno momenti di gioco: cacce al tesoro con enigmi, giochi di strada e abilità con le parole, percorsi ludici che si svolgeranno lungo le strade del centro storico.

La manifestazione infine sarà seguita anche via satellite. Infatti Al Jazeera, la televisione satellitare del Qatar conosciuta purtroppo per le notizie legate alla guerra e al terrorismo, sarà presente al Fantasio Festival con una troupe del canale Al Jazeera Children che si occupa invece di programmi per ragazzi da 0 a 15 anni. "Questa è la prima magia che il Festival è riuscito a fare - afferma Moony Witcher - e dimostra che sono i bambini la chiave del futuro, la vera risorsa su cui puntare per costruire una prospettiva di pace".



Il gatto Fantasio, la mascotte dell'evento

LA DIREZIONE ARTISTICA SARA' DI MOONY WITCHER

PERUGIA - La direzione artistica del Fantasio Festival è affidata alla creatività di Moony Witcher, scrittrice "fantasy" e autrice della fortunata saga che ha come protagonista Nina (la bambina della Sesta Luna) e adesso creatrice di un nuovo personaggio, Geno (un ragazzino che sta entrando a far parte dell'immaginario degli adolescenti che amano le storie fantastiche). Moony Witcher è lo pseudonimo di Roberta Rizzo, giornalista e scrittrice veneziana laureata in filosofia. Da sempre appassionata ai temi filosofici ha approfondito studi e ricerche nell'ambito della psicologia infantile e della pedagogia, materie da cui trae ispirazione per i suoi romanzi. Infatti, si è recata per motivi di studio a Mosca e a Parigi approfondendo le tematiche psicopedagogiche di Jean Piaget sull'apprendimento del linguaggio dei bambini e degli aspetti legati allo sviluppo cognitivo nell'infanzia. In-

oltre ha frequentato come osservatrice le strutture psichiatriche producendo studi e riflessioni sulla schizofrenia anche grazie all'apporto e alla frequentazione delle lezioni universitarie di Umberto Galimberti, professore di Filosofia della Storia e Antropologia Culturale. La Rizzo ha insegnato nelle scuole medie e nei licei e nel 1985 inizia la sua carriera giornalistica che la porterà a ricoprire numerosi incarichi nei diversi quotidiani del Gruppo l'Espresso. Attualmente lavora a Milano dove svolge la mansione di inviato di cronaca nera e giudiziaria per Agf. Si occupa prevalentemente dei fatti più cruenti e drammatici che spesso vedono vittime proprio i bambini. Storie drammatiche che segnano un percorso non solo professionale ma anche emotivo. Nel 2004 ha aperto la Società "Sesta Luna", con la quale organizza corsi di scrittura creativa.

PERUGIA - Tutte le iniziative in programma a Perugia dal 19 al 22 aprile prossimi contribuiranno a fare del Fantasio Festival uno spazio dove ragazzi e ragazze, bambine e bambini non siano solo consumatori di un prodotto confezionato dagli adulti, ma siano loro, attraverso gli strumenti che saranno messi a disposizione, a creare, sognare, riflettere, confrontarsi. Così alla scrittura e ad altre modalità artistiche espressive sono stati dedicati due concorsi, banditi durante le fasi di avvicinamento al Festival. All'interno della quattro giorni perugina i lavori più belli di ogni singolo partecipante e di ogni classe avranno ampio spazio per essere presentati: letti, esposti o rappresentati. "G.a.s. al minimo" è un concorso nazionale di narrativa rivolto ai

Anche due concorsi, letterari e artistici, tra i tanti spazi e momenti dedicati ai più piccoli

In evidenza la creatività dei giovani

"giovani aspiranti scrittori", per stimolare la fantasia e la creatività di autori da 13 a 26 anni, mentre "Le avventure di Gatto Fantasio" è un concorso per le classi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, aperto anche ad altre modalità espressive oltre che alla scrittura. Il concorso di scrittura "G.a.s. al minimo" è già diventato il luogo dove far volare alta la fantasia. Sono stati, infatti, 3.000 i racconti spediti da tanti giovani scrittori, ma solo 37 di questi hanno raggiunto il traguardo della pubblicazione secondo la valutazione

della giuria. Questi racconti sono diventati un libro che verrà presentato durante le giornate del Fantasio Festival. I racconti dei ragazzi verranno anche letti da alcuni tra i più importanti scrittori per ragazzi e i giovani talenti avranno così la possibilità di confrontarsi con loro. Con questa iniziativa il Fantasio Festival vuol diventare un luogo in cui sia possibile creare relazioni, contatti, scambi di informazioni, tra chi è già uno scrittore affermato e chi sogna di diventarlo. "Credo a questa iniziativa perché sono convinta - spiega Moony

Witcher, direttore artistico del Festival e componente della giuria - che l'editoria italiana debba aprire le porte a nuovi talenti, curare e ascoltare le opinioni e i problemi dei giovani. La cultura di un Paese si misura sulle prospettive concrete di realizzazione delle nuove generazioni. Troppo spesso naufragano nel nulla preziose idee provenienti da ragazze e ragazzi i quali desiderano soltanto confrontarsi, crescere e soprattutto provare". Il titolo dell'iniziativa è stato scelto, come spiegano gli organizzatori, "perché è vero che i giovani

scrittori vanno incoraggiati e va trovato uno spazio in cui la loro abilità creativa e narrativa possa maturare, crescere, confrontarsi con quella di altri narratori, ma va anche fatto capire che mai come nel campo della narrazione bisogna avere l'umiltà di 'andare al minimo' perché il percorso della scrittura è fatto anche di fatica, saggezza, esperienza di vita". Sui temi dell'Aria, dell'Acqua, della Terra e del Fuoco, Moony Witcher ha scritto poi gli otto incipit, quattro per gli studenti delle scuole primarie e quattro per gli studenti delle scuole secondarie di

primo grado, per il concorso "Le avventure di Gatto Fantasio". I bambini e i ragazzi delle classi partecipanti hanno espresso tutta la loro fantasia e la loro creatività scegliendo la modalità espressiva preferita per concludere la storia: scrittura, teatro, pittura, video. Da Bologna e da Palermo, da Martina Franca e da Milano, da Perugia e da Roma: centocinquanta scuole elementari e medie d'Italia hanno aderito al concorso. E i risultati sono stati sorprendenti. Dalla fantasia dei giovanissimi artisti sono nate nuove storie, libri pop up, disegni particolari, realizzati utilizzando le tecniche più moderne, addirittura produzioni video in cui i ragazzi hanno fatto tutto da soli: dalla creazione di un racconto alla sua "messa in scena", alla regia.